

mento economico dei cantonieri delle strade nazionali, i quali attualmente hanno una retribuzione inferiore a quella percepita dai cantonieri stradali delle varie amministrazioni provinciali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1°) se consti al competente Ministero che nei magazzini dipendenti dall'Ufficio fortificazioni di Udine, notevolissime quantità di vario e pregevole materiale da costruzione sia soggetto a costante e gravissimo deperimento, mentre il suo impiego immediato gioverebbe notevolmente alla pronta restaurazione della regione;

2°) se siano note al Ministero le difficoltà di indole pratica e burocratica che vengono costantemente opposte dagli Uffici locali all'acquisto di detto materiale, specie da parte delle cooperative di lavoro;

3°) se consti al Ministero che nei depositi di quadrupedi militari esistenti nella provincia di Udine quantità ingente di quadrupedi sia mantenuta in condizioni di insufficiente alimentazione e se il Ministero abbia ricercate le cause di tale deplorabilissimo inconveniente;

4°) se consti al Ministero che di detti quadrupedi quanti poi sono ancora atti a servizio vengono inviati in altre regioni del Regno, favorendo private speculazioni; mentre soltanto gli animali più scarti ed in peggiori condizioni vengono ceduti sul posto, eludendo così anche le disposizioni a favore degli agricoltori e particolarmente dei mutilati ed invalidi di guerra e degli ex combattenti più volte pubblicamente annunciati;

5°) se il Ministero non ritenga opportuno:

a) di emanare disposizioni chiare e semplici per la cessione sul posto dei materiali ed animali di cui sopra;

b) di ordinare una pronta inchiesta sulla passata ed attuale condizione di cose, onde poter smentire - se del caso - le voci insistenti di gravissime negligenze ed abusi od appurare e colpire le eventuali responsabilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di far cessare il de-

plorable abuso che viene sistematicamente perpetrato a Foggia, ove, mentre ai ferrovieri non vengono pagate le lire 2 giornaliere per consumo acqua che sono erogate a favore di tutti gli impiegati dello Stato, per la ragione che ad essi ferrovieri l'Amministrazione provvede col diretto fornimento dell'acqua; con la connivenza del capo stazione signor Mercadante e dell'ispettore del riparto e dei loro superiori, è organizzato un così vergognoso commercio che se da un lato assicura larga provvista di acqua ai suddetti funzionari ferrovieri, devia dall'altro dietro illecito pagamento, a favore di caffè, di ricche famiglie, di autorità politiche del luogo, l'acqua che spetta al personale ferroviario il quale resta così senza l'indennità delle lire 2 giornaliere e senza acqua. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Misiano, Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno, ora che la guerra è terminata e la città di Messina deve essere decisamente avviata, dopo la lunga stasi patriotticamente sofferta, verso la sua effettiva rinascita, istituire presso la locale prefettura, come esiste presso lo stesso Ministero dell'interno ed in altri capoluoghi per servizi straordinari, un ufficio speciale termoto, con personale sufficiente, al quale venga affidata esclusivamente la trattazione di tutte le pratiche attinenti alla ricostruzione di Messina e principalmente: svincolo indennità espropriazioni, attuazione del P. R. della città, assegnazione ed espropriazione di comporti, vendite e permutazioni di aree, costruzione edifici pubblici, tutti gli affari tra il comune e l'Unione Edilizia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cutrufo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro del tesoro, per conoscere, se tenuto conto della materiale impossibilità in cui molti impiegati comunali sono trovati di presentare tempestivamente entro il 31 dicembre 1916 la complessa documentazione del servizio da riscattarsi agli effetti della pensione, ed in conformità a quanto è stato disposto per gli impiegati subalterni con il decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 2010, non